



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- Ufficio del Generale Addetto -

N. 172393
/2798 di prot.

ROMA, 28 LUG. 1987

OGGETTO: Uso dei distintivi di specializzazione non nazionali.

AGLI UFFICI DEI GENERALI DI DIVISIONE ISPETTORI DELLA GUARDIA DI FINANZA	LORO SEDI
AL COMANDO ACCADEMIA GUARDIA DI FINANZA	BERGAMO
AL COMANDO SCUOLE GUARDIA DI FINANZA	ROMA
AL COMANDO SCUOLA POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA	ROMA
AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA	LORO SEDI
AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA	LIDO DI OSTIA
AL COMANDO LEGIONE ALLIEVI GUARDIA DI FINANZA	ROVIGO
AI COMANDI DI LEGIONE GUARDIA DI FINANZA	LORO SEDI
AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT GUARDIA DI FINANZA	ROMA
AL COMANDO NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA GUARDIA DI FINANZA	ROMA
AI COMANDI NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA	LORO SEDI
AL COMANDO REPARTO AUTONOMO CENTRALE GUARDIA DI FINANZA	ROMA
AL COMANDO CENTRO DI RECLUTAMENTO GUARDIA DI FINANZA	ROMA

1. In analogia a quanto previsto presso le altre FF.AA., il Comandante Generale ha approvato l'estensione dell'uso dei distintivi in oggetto anche ai militari del Corpo.

2. Pertanto, si prescrive quanto segue:

- i distintivi di specializzazione rilasciati da Autorità militari o civili non nazionali, devono essere portati sull'uniforme previa trascrizione nei documenti matricolari.

Ai fini della trascrizione a matricola l'interessato è tenuto a produrre, qualora consegnatogli personalmente, l'attestato rilasciato dall'Autorità estera, in originale o copia autenticata.

Le eventuali traduzioni sono a cura dell'Amministrazione.

- Detti distintivi vanno applicati sulla pattina del taschino destro delle varie uniformi e sono indossati anche quando i militari interessati non vengono più impiegati nella particolare specializzazione.

3. Quanto sopra costituisce variante provvisoria al Regolamento sulle uniformi della Guardia di Finanza - Ed. 1986 - e dovrà essere estesa a tutti i Comandi dipendenti.



d'ordine
CAPO DI STATO MAGGIORE
(n.B. Vincenzo Malgeri)